

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00022301
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0900022226
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	dipinto
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	baccanale

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	monastero
LDCQ - Qualificazione	vallombrosano
LDCN - Denominazione attuale	Monastero di S. Michele a S. Salvi (ex)
LDCC - Complesso di appartenenza	Chiesa e monastero di S. Michele a S. Salvi
LDCU - Indirizzo	via di S. Salvi, 16
LDCM - Denominazione	

<b>raccolta</b>	Museo del Cenacolo di Andrea del Sarto
<b>LDCS - Specifiche</b>	deposito
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	inv. 1890, 7695
<b>INVD - Data</b>	1890 -
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XVII/ XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine/ inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1690
<b>DTSF - A</b>	1710
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	cerchia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Sagrestani Giovanni Camillo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1660/ 1731
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001821
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	30.8
<b>MISL - Larghezza</b>	42.5
<b>MIST - Validità</b>	ca
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	restauro conservativo recente: la superficie pittorica, pulita, non ha avuto integrazioni pittoriche e presenta piccole lacune nei margini. Il restauro (13 febbraio 1984 - 18 maggio 1987, scheda G.R. n. 9684, restauratore Mario Celesia) presso il laboratorio di restauro della Soprintendenza, Vecchia Posta. La tela è stata stirata e spianata, dopo aver riunito le lacerazioni, rintelata e dotata di un nuovo telaio.
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1984
<b>RSTN - Nome operatore</b>	M. Celesia
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	

<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	n.p.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	23 D (+221): 96 A 11: 92 D 19 16
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti profani. Personaggi: Venere; Fauni; amorini.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRP - Posizione</b>	sul retro del telaio, su carta
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Inv. 1881, 4 Cat. 750
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRP - Posizione</b>	sul retro del telaio, su carta
<b>ISRI - Trascrizione</b>	1286. A nero barrato nero
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRP - Posizione</b>	sul retro del telaio, su carta
<b>ISRI - Trascrizione</b>	53 nero barrato nero
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRP - Posizione</b>	sul retro del telaio, su carta
<b>ISRI - Trascrizione</b>	11 P(?) nero
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRP - Posizione</b>	sul retro del telaio, su carta
<b>ISRI - Trascrizione</b>	1536 rosso barrato nero
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRP - Posizione</b>	sul retro del telaio, su carta
<b>ISRI - Trascrizione</b>	251 nero
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di</b>	

<b>appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRP - Posizione</b>	sul retro del telaio, su carta
<b>ISRI - Trascrizione</b>	1259 rosso barrato rosso

#### **ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRP - Posizione</b>	sul retro del telaio, su carta
<b>ISRI - Trascrizione</b>	7695 nero

#### **ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRP - Posizione</b>	sul retro del telaio, su carta
<b>ISRI - Trascrizione</b>	GR 9684

#### **STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	bollo
<b>STMP - Posizione</b>	sul retro del telaio, su ceralacca
<b>STMD - Descrizione</b>	G.C. [riportato]

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il dipinto è il pendant del Bacchanale (Inv. 1890/ 6949, OA 09 /00022226) conservato nel deposito di San Salvi, identico nelle misure e affine per caratteri stilistici, che presenta nel verso gli stessi antichi numeri inventariali e il medesimo bollo in ceralacca. Inventariato (1881 e 1890) come opera di scuola romana del secolo XVIII (mentre il pendant è riferito alla scuola bolognese) è da assegnare piuttosto all'ambiente fiorentino della seconda metà del Seicento (cfr. S. Turrini, scheda ministeriale 1974, che ha proposto per questo il riferimento alla cerchia di Pier Dandini e per il pendant ha osservato influenze dai modi del Mehus e di Vincenzo Dandini). Dipinti da quadreria, di piccole dimensioni e raffiguranti bacchanali ebbero infatti grande fortuna a Firenze nella seconda metà del secolo; ricordo fra gli altri perché assai vicini a questo, i due della Collezione Pratesi di Firenze da restituire ad Alessandro Rosi. Più precisamente, le due tele di San Salvi per la conduzione dei panneggi e la tipologia delle figure possono essere avvicinate alla cerchia del Sagrestani. Questo dipinto, recentemente restaurato, è descritto in cattive condizioni ("ribollito il colore") nell'inventario del 1881 (da cui apprendiamo la data della verifica, eseguita il 7 giugno 1906).

#### **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

##### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

#### **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

##### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 527272
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	R. Galleria degli Uffizi, Anno 1881, Inventario dei Dipinti di Magazzino. 4° categoria
<b>FNTD - Data</b>	1881
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n. 750, IV cat.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SSPSAEPM FI/ Ufficio Ricerche
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	1881 IV cat
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1991
<b>CMPN - Nome</b>	Acanfora E.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Paolucci A.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST